



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4074

Seduta del 21/12/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA FASE II DELLA MISURA AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – A VALERE SUL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Dirigente Giuseppe Di Raimondo Metallo

L'atto si compone di 23 pagine

di cui 11 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;

VISTI:

- la legge 23 luglio 1991 n. 223 e ss.mm.ii. “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro”;
- il d.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii. “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il d.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii. “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- l’art. 44 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130) “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”;
- la legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI i provvedimenti governativi che hanno dichiarato e disciplinato lo stato di emergenza sanitaria per Covid-19:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza sanitaria da Covid-19;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, dell'articolo 4;
- i successivi provvedimenti governativi e le ordinanze regionali con cui è stato prorogato e disciplinato lo stato di emergenza e disposte misure restrittive per il contenimento dei contagi, in particolare i recenti d.p.c.m. 7 ottobre 2020, 3 novembre 2020 e 3 dicembre 2020;

VISTI altresì

- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che:

- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;

ATTESO che:

- con D.G.R. 14 luglio 2020, n. XI/3372 "Approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" è stato approvato lo schema di Accordo dando mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo ed alle Autorità di Gestione del POR FESR ed FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei relativi POR 2014-2020, al fine di rendere disponibili le risorse per l'Accordo, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali;
- in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia di cui allo schema approvato con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 che prevede, tra le altre, l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) ex art. 242 del D.L. 34/2020 pari a 362 milioni di euro di cui 345,7 milioni di euro come risorse FSC aggiuntive e 16,3 milioni di euro come risorse FSC da riprogrammare;
- con delibera CIPE numero 42, del 28 Luglio 2020 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale" è stata approvata la riprogrammazione con nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

DATO ATTO che:

- l'Accordo sopra citato individua il Lavoro tra i cinque ambiti prioritari a cui



Regione Lombardia

LA GIUNTA

possono essere destinate le risorse riprogrammate riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse FSC, anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;

- nell'elenco degli interventi riprogrammati a valere sulle risorse FSC sono previsti gli interventi a favore delle politiche attive per il lavoro per un importo di Euro 100 Milioni;

VISTO il documento di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 versione 6.0 adottata con decisione CE C(2020) 7664 del 9.11.2020;

VALUTATO che:

- la crisi sanitaria da COVID-19 e i provvedimenti introdotti a livello nazionale, che hanno previsto la chiusura o la limitazione prolungata di attività economiche e produttive, hanno determinato un forte impatto negativo sul contesto socio-economico lombardo e sul mercato del lavoro;
- si prevede che una volta rimosso il blocco dei licenziamenti gli effetti negativi della crisi in corso sulle condizioni del mercato del lavoro si amplificheranno, portando all'aumento di casi di lavoratori fuoriusciti o in fase di espulsione da aziende e settori in crisi con impatti di natura sociale ed economica sui territori interessati;
- tale effetto è confermato anche dal massiccio ricorso da parte delle aziende lombarde agli ammortizzatori sociali;
- i lavoratori in uscita o fuoriusciti da situazioni di crisi aziendale e settoriale sono caratterizzati da una storia e da un'esperienza professionale comune per cui il supporto al reinserimento lavorativo di tali lavoratori risulta particolarmente efficace se gestito in gruppo;

PRESO ATTO che:

- in coerenza con i principi delle leggi regionali n. 22/2006 e n. 19/2007 è stato sviluppato il sistema regionale integrato di politiche di istruzione, formazione e lavoro;
- l'art. 17 ter della Legge Regionale n. 22/2006 prevede che gli operatori accreditati possono attivare reti di partenariato con enti territoriali, parti sociali ed imprese, finalizzate a sviluppare azioni integrate di accompagnamento al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lavoro e che la Giunta regionale, con specifico atto, stabilisce modalità e criteri per il finanziamento di dette azioni;

- Regione Lombardia, in attuazione del sopra citato articolo, con D.G.R. n. X/6686 del 9/06/2017 e D.G.R. n.XI/677 del 24/10/2018 ha individuato quale misura complementare a Dote Unica Lavoro, le Azioni di rete per il lavoro, attivate da reti di partenariato, quale strumento per la programmazione e l'attuazione di interventi rivolti a gruppi di lavoratori in uscita o fuoriusciti da situazioni di crisi aziendale;
- con D.G.R. n XI / 1532 del 15/04/2019 “Linee guida per la partecipazione della Regione Lombardia agli accordi in sede governativa riguardanti le richieste di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'art. 22-bis d.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii., e dell'art. 44 d.l. 109/2018, convertito con modificazioni dalla l. 130/2018 sono individuate le Azioni di Rete per il Lavoro tra le azioni rese disponibili dalla Regione Lombardia nell'ambito degli interventi previsti nei piani e programmi regionali di politiche attive del lavoro;

VISTA la D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011 “Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro” e il relativo decreto attuativo 9749 del 31/10/2012 di “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;

PRESO ATTO che:

- l'obiettivo della misura Azioni di Rete per il Lavoro è da un lato accompagnare alla ricollocazione gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione coinvolti in processi di crisi, per supportare il mantenimento dei livelli occupazionali nei settori/filiere produttive più colpiti, dall'altro favorire la ripresa economica attraverso una riqualificazione dei lavoratori che verranno formati per una loro transizione verso i settori che risulteranno più produttivi;
- per raggiungere tali finalità, i progetti presentati a valere sulla misura, che devono avere come capofila un operatore accreditato ai servizi al lavoro, supportano il dialogo tra le parti e realizzano servizi rivolti a gruppi di lavoratori, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

all'inserimento lavorativo;

- l'intervento consente di attivare servizi al lavoro e di formazione a favore di lavoratori colpiti dalla crisi, stimolando la messa in rete di diversi soggetti del sistema socio economico;

VISTO l'Avviso Comune "Indirizzi fondanti per il potenziamento delle misure di politica attiva regionale per la ripresa" sottoscritto tra Regione Lombardia e le parti sociali, comunicato in Giunta il 26 ottobre 2020, con il quale:

- sono stati rilanciati gli strumenti regionali di politica attiva esistenti con una dotazione straordinaria sia mediante modifiche utili a favorire l'accesso ai servizi e la riconversione professionale attraverso:
 - attraverso l'introduzione di misure complementari utili a garantire il mantenimento e, ove possibile, la crescita dei livelli occupazionali anche mediante la riqualificazione delle professionalità anche con riferimento alle skills maggiormente richieste dal mercato e alle sfide di trasformazione del tessuto produttivo e dei servizi poste dalla digitalizzazione e dall'economia verde;
 - il sostegno alle aziende che assumono soggetti destinatari dei percorsi di politica attiva, sostenendo l'obiettivo prioritario della crescita o del mantenimento occupazionale, anche mediante la trasformazione di contratti di lavoro precedenti;
- è stato previsto per le Azioni di rete per il lavoro uno snellimento delle procedure di accesso alla misura, con l'eliminazione del vincolo sul numero di aziende di provenienza dei lavoratori e maggiori ore a disposizione per la riqualificazione;

RILEVATO pertanto opportuno definire le seguenti modifiche evolutive per la misura Azioni di Rete per il Lavoro;

- snellimento delle procedure di accesso alla misura, con l'eliminazione del vincolo sul numero di aziende di provenienza dei lavoratori, mantenendo il criterio dell'omogeneità del gruppo di destinatari del progetto rispetto al settore, alla figura professionale o al territorio di riferimento per meglio rispondere alle mutate esigenze del contesto socio economico legato anche alla crisi dovuta all'emergenza sanitaria in atto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- rafforzamento dei percorsi di riqualificazione garantendo maggiori strumenti a disposizione per i servizi formativi;
- adozione di procedure di gestione semplificate che, in un'ottica di progetto, consentano la gestione facilitata di gruppi omogenei di lavoratori;
- revisione del paniere dei servizi e dei costi standard in linea con quanto previsto per la misura Dote Unica Lavoro – Fase IV;

VISTA la D.G.R. n. XI/3870 del 17 novembre 2020 che prevede l'introduzione, nella Dote Unica Lavoro Fase IV della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari della dote, stabilendo i criteri di assegnazione del contributo;

RILEVATO inoltre opportuno in analogia con la citata D.G.R. n. XI/3870 del 17 novembre 2020 prevedere l'introduzione, in affiancamento alle Azioni di Rete per il Lavoro, della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari dei progetti, rimandando a successivi atti la definizione delle disposizioni attuative;

RILEVATA l'opportunità di riprogrammare la misura Azioni di rete per il Lavoro per meglio rispondere alle nuove esigenze del contesto economico e sociali, a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) nell'ambito della nuova programmazione finanziaria illustrata in premessa;

VERIFICATO che la Misura Azioni di Rete per il lavoro, definita nelle Linee Guida di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, non si configura quale Aiuto di Stato in quanto:

- con la misura regionale Azioni di Rete per il Lavoro si intendono finanziare, attività che consistono in servizi di interesse generale che non prevedono la concessione di alcun vantaggio che falsi o minacci di falsare la concorrenza;
- la misura si attua attraverso gli operatori accreditati, scelti con criteri di qualità e in modo aperto e trasparente (d.g.r. n. 2412 del 26.10.2011) che erogano servizi di formazione e lavoro nell'ambito di un regime concessorio/autorizzatorio finalizzato all'erogazione di servizi di formazione e al lavoro rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
- i servizi formativi finanziati dall'iniziativa Azioni di rete per il lavoro consistono in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

una formazione permanente e di specializzazione che risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali;

- la misura è realizzata attraverso l'erogazione di servizi riconosciuti a fronte delle spese sostenute dagli operatori della rete e rimborsati a condizione della presentazione del rendiconto dei servizi realizzati;

VISTO il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato in data 15/12/2020;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

RITENUTO di approvare le linee guida per l'attuazione della Fase II della misura Azioni di rete per il lavoro, descritte nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

RITENUTO di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti necessari all'approvazione del nuovo Avviso Azioni di Rete per il Lavoro - Fase II sulla base delle linee guida di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

RITENUTO di prevedere l'introduzione, in analogia a quanto previsto per la misura Dote Unica Lavoro Fase IV, in affiancamento alla misura Azioni di Rete per il Lavoro, della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari dei progetti di Azioni di Rete, rimandando a successivi atti le disposizioni attuative, secondo i seguenti criteri:

- gli importi degli incentivi sono differenziati per tipologia di contratto da un minimo di € 5.000 fino ad un massimo di € 9.000 per l'assunzione di donne o over 55;
- l'incentivo assunzionale potrà essere riconosciuto a partire dai contratti di lavoro subordinato sottoscritti successivamente alla data del provvedimento attuativo dirigenziale e accessibile a tutti i destinatari dei progetti di Azioni di Rete che avranno conseguito un risultato in esito al progetto;
- l'incentivo sarà riconosciuto per i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato o di apprendistato, ad esclusione dei contratti di somministrazione;

RITENUTO di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti attuativi necessari all'introduzione della nuova componente degli incentivi occupazionali



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari dei progetti di Azioni di Rete per il Lavoro;

RITENUTO di stabilire che gli interventi di cui al presente provvedimento, trovano copertura finanziaria complessiva per € 9.500.000,00 nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui all'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14.07.2020 e ai capitoli di spesa del bilancio regionale – cap. 10793 – 10801 – 10808 – 10794 – 10802 – 10809 – 10795 – 10803 – 10810;

RITENUTO di dare atto che tale stanziamento potrà essere aggiornato a seguito dei successivi atti di programmazione relativi alle risorse di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14.07.2020;

SENTITE le parti sociali;

ATTESO che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono assolti in sede di adozione del presente provvedimento;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per l'attuazione della Fase II della misura Azioni di rete per il lavoro, descritte nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti necessari all'approvazione del nuovo Avviso Azioni di Rete per il Lavoro sulla base delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

linee guida di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3. di prevedere l'introduzione, in analogia a quanto previsto per la misura Dote Unica Lavoro Fase IV, in affiancamento alla misura Azioni di Rete per il Lavoro, della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari dei progetti di Azioni di Rete, rimandando a successivi atti le disposizioni attuative, secondo i seguenti criteri
 - gli importi degli incentivi sono differenziati per tipologia di contratto da un minimo di € 5.000 fino ad un massimo di € 9.000 per l'assunzione di donne o over 55;
 - l'incentivo assunzionale potrà essere riconosciuto a partire dai contratti di lavoro subordinato sottoscritti successivamente alla data del provvedimento attuativo dirigenziale e accessibile a tutti i destinatari dei progetti di Azioni di Rete che avranno conseguito un risultato in esito al progetto;
 - l'incentivo sarà riconosciuto per i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato o di apprendistato, ad esclusione dei contratti di somministrazione;
4. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti attuativi necessari all'introduzione della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari dei progetti di Azioni di Rete per il Lavoro;
5. di stabilire che gli interventi di cui al presente provvedimento, trovano copertura finanziaria complessiva per € 9.500.000,00 nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui all'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14.07.2020 e ai capitoli di spesa del bilancio regionale – cap. 10793 – 10801 – 10808 – 10794 – 10802 – 10809 – 10795 – 10803 – 10810;
6. di dare atto che tale stanziamento potrà essere aggiornato a seguito dei successivi atti di programmazione relativi alle risorse di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14.07.2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Europea, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge